

REGNO D' ITALIA.

Milano 25 Maggio 1811.

IL PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI DELLO STESSO DIPARTIMENTO.

Sua Altezza Imperiale il Principe Vice Re con Dispaccio Telegrafico in data 21 corrente si è degnata di far sapere che il Battesimo di Sua Maestà il Re di Roma è differito fino al giorno 9. Giugno prossimo venturo, ed in conseguenza che le feste ed il TE DEUM già designato pel giorno 2 si debbano protrarre al suddetto giorno 9.

Nel far conoscere ai Signori Podestà, e Sindaci tale superiore disposizione perchè vi si uniformino, ho il piacere di attestar loro la mia più distinta stima.

G. M. CACCIA.

MINOIA Segr. Gen.

H 107

Di 30 Maggio 1911.

Agli atti per custodia Santodeauri
e al parroco, ed alle Autorità!

REGNO D' ITALIA.

Milano 1 Maggio 1811.

IL PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

AI SIGNORI PODESTA', E SINDACI DE' COMUNI DI II., E III. CLASSE
DELLO STESSO DIPARTIMENTO.

Per ordine di S. M. l'Imperatore, e Re nel giorno 2 Giugno prossimo futuro, in cui cade la Festa di Pentecoste, sarà celebrato il Battesimo di S. M. il Re di Roma nella Chiesa Metropolitana di Parigi, e nel giorno stesso dovrà essere cantato un solenne *Te-Deum*, e saranno rese azioni di grazie a Dio in tutto l'Impero. Seguendo gli ordini di S. A. I. il Principe Vice Re comunicatimi da S. E. il Sig. Ministro dell'Interno, le stesse preghiere dovranno essere fatte per tutto il Regno d'Italia, e le Autorità Civili Locali assisteranno nella Chiesa Principale al canto dell'Inno Ambrosiano. Sarà quindi cura delli Signori Podestà, e Sindaci il disporre perchè un giorno così fausto sia festeggiato con dimostrazioni di pubblica esultanza.

Premendo però moltissimo al Governo, che in mezzo al giusto tripudio per dono sì grande, il quale compiendo i voti del Sovrano, promette ai Sudditi il più felice avvenire, non si ecceda nel dispendio, dovranno li Signori Podestà, e Sindaci disporre in modo che in ragione delle circostanze dei Comuni, e della quantità maggiore, o minore della Popolazione, sia maggiore, o minore ancora la spesa a carico del Pubblico, non oltrepassando però mai, sia in oggetti di pubblica beneficenza, sia in dimostrazioni della gioja comune il *maximum* superiormente fissato ne' modi seguenti.

1. Pei Comuni di II. Classe, e residenza di Vice Prefettura lir. 600.
2. Pei Comuni di II. Classe, ma non residenza di Vice Prefettura lir. 400.
3. Pei Comuni di III. Classe lir. 200.

Affidando alli Signori Podestà, e Sindaci l'esecuzione di queste superiori disposizioni, mi persuado che sapranno dirigere le cose in modo da conservare la pubblica decenza in mezzo ai fervori del giubilo pubblico, e che non permetteranno abusi contrarij alle regole di buona amministrazione.

Attendendo d'essere informato a suo tempo di quanto si sarà operato per la celebrazione di così memorabile giornata, ho il piacere di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA Segr. Gen.

Ag.

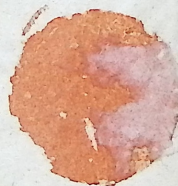
Sto
6. 11. Maggio 1811.



M. Sig. Sindaco di

Legnano

D. 11/5



Nº 9 = 2105 del 1811.

Regno d'Italia

Legnano li 15 febbrajo 1812

M. Ind. u. della Comm. G.

Al Sig.^o Vice Prefetto di ~~Legnano~~ ^{Legnano} / ~~Legnano~~ /

Le subordin. Sig.^o Vice Prefetto, le prescrissi a carico della di Lei Ord.
19 Maggio 1811. N.º 1736 le prescrissi delle proposte per
questa comune per festeggiare il grande avvenimento
della N.ª S.ª, a Batte fino del N.º di Roma ordinate con circolari
Prefettorie, riguardo alla prima con Circolari d. 11 Marzo 1811. N.º
71136. e la seconda con circolari pure Maggio 1811. N.º 1060 =
10197. e 1132. N.º 11960.

Per istanti dell'incorporazione per rassegnare la mia dovuta stima

Franco Maresca

~~nella cassa sopra dell'...~~
 questa cassa sopra dell'...

Specifica delle spese fatte da questo comune per le spese
 il grande assonimento della nascita del Re di Roma
 ordinato con circolare Direttoria del gnò 11 Maggio p.
 N° 71036.

Per giornate di falegnami, plantette, chiavi, e d'altro come nella lista qui unita segnata A	90
Per Affanni come da lista B	110. 73
Al Pittore come da disegno	11. 70
Per N° 11 foglietti al 3. 1/2	6. 90
Per " 1 foglietto " 6. 1/2	6. 1/2
Per La lampadina	15. 35
Incantanti nella borsa	15. —
	<u>43. 39</u>
Alli suonatori per l'orchestra	110
Per N° 11 canche provate per il ginocchio capretto dell'oca	8. 11
Per Raglia provata per il ginocchio dell'oca	8. —
	<u>202. 06</u>

A nella castrazione del ginocchio dell'oca, ~~canche~~ ^{canche} ~~prova~~ ^{prova} della pancia,
 orchestra, ^{costato della cassa del comune} ~~faccuto~~ ^{faccuto} ~~gli~~ ^{gli} ~~illuminazione~~ ^{illuminazione}

Legnano li.

Specifico delle spese fatte da questo comune ^{nella costruzione del piano dell'acqua} per gli ingegneri del
Battipino del Re di Roma ordinate con finalit  Confessione

L. no. Maggio 1040 = 10197. e 113. Maggio 1040.

Al falegname Vimara per fattura di piani e chiodi
conferiti come di lista testata e pagato L. 30

Per importo di L. 30

Alli suonatori dell'archetto L. 18

Per paglia servita al Piano dell'acqua L. 8

A Pietro Colombo per suonare li organetti
festa L. 1

L. 69

40
40

40
10
80
40
48

Legnano li 10 Giugno. 1811. 11.^a festa.

La comune di Legnano deve alli fratelli
Vimera falegnami per fatturo, asparmi,
e chiodi come segue.

Fatturo apiontare il guscio dell'oua col
pao Heubato all'ingiro, ed il pao
de suonatori. ————— A 100 —

Asparmi confanti ————— " 10 —

Chiodi Lip d' ————— " 4.80

T 34.80

Capo: 4.80
36.00

Ho ricevuto in pago della presente
lista per mano del figli Indaco
A 30 — diciannove e trenta
Ed infede

N. 1794.

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 19. Maggio 1812

IL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

Al Sig. Sindaco di Legnano

Per corrispondere al Superiore incarico Prefettorio. ha recito Sig.
Sindaco a riferirmi se a carico di codesta sua Comune si sono
incontrate spese per festeggiare il grande avvenimento della
Napita del Re di Roma riscontrandomi tanto negativamente
che affermativamente e in quest'ultimo caso a
rimettermi la specificazione delle spese sostenute.

Ho il piacere di salutarla con distinta stima.

Propi

N. 109.

L. li 11 Maggio 1811.

Si trasmetta la relativa specifica.



Al Sig. Sindaco di

D. uff. L.

Legnano



Regno d'Italia

Genova

S. M. L'Imperatrice Regina Maria Luigia d'Austria ha felicemente dato alla luce un Principe nel giorno venti dell'andante Mese alle ore Nove della mattina. Un sì grande, e fausto avvenimento ha ricolmo il cuore del nostro Augustissimo Sovrano della più viva gioia, e tutti li sudditi li quali non possono, che prenderne parte, e esserne penetrati delle più dolci speranze, devono solennizzarlo, prima col porgere le dovute grazie al Datore d'ogni bene, indi con dare quelle esterne dimostrazioni di giubilo, che confermino la particolare nostra devozione al Sovrano.

Nella prossima Domenica pertanto sarà cantato un Solenne Deus in questa Chiesa Cattedrale coll' intervento di tutte le autorità locali, nel corso poi della giornata sarà data qualche altra pubblica dimostrazione di gaudio per quanto la ristrettezza del tempo, e delle circostanze il permetteranno, ed alla sera si sarà una generale illuminazione.

Sono perciò invitati tutti gli abitanti di questa Comune a solennizzare un tal giorno ad illuminare l'esterno delle loro abitazioni alla sera, e sarà cura a questa Municipalità nel rapporto, che deve fare superiormente in proposito, il poter asserire, che essi si sono in così lieta, e straordinaria circostanza distinti.

Legnaro dalla Sala Municipale li 28 Marzo 1811.

Franco Majneri Sindaco.

Botti Seg.^{rio}

N. 60.

Regno d'Italia

Legnano 15. Marzo 1811.

Il Sindaco.

Alla Fabbrica delle Chiese di - Legnano -

Il giorno di Domenica prossima futura è destinato a solennizzare la nascita del Augusto Principe, che gode alla Corte S. M. L'Imperatrice Regina Maria Luigia d'Austria il giorno. Andante alle Ore Nove. Poche all'Altissimo le debite grazie e date nella giornata quelle dimostrazioni di giubilo, che la ristrettezza del tempo potranno permettere, vi sarà alla sera una generale illuminazione. Mi ho perciò in dovere d'invitare anche codesta Fabbrica, perché ~~adde~~ disponga, che sia illuminata la facciata di questa Chiesa Prepositurale. Per mezzo dell'entusiasmo, con cui la Fabbrica accoglierà l'occasione di dimostrare la di Lei dedizione all'Augustissimo Sovrano, lo colgo l'occasione di all'estendere la mia Distinta stima.

N. 60.

Regno d'Italia.

Legnano 17. Marzo 1811.

A Sindaco L.

Al Sig. Proposto Luigi Gulini Parroco in = Legnano =

Dal Sig. Barone Prefetto Amministrativo mi fu comunica-
ta la faustissima notizia, che S. M. L. Imperatrice e
Regina Maria Luigia d'Austria ha felicemente dato alla
luce un Principe il giorno 10. Audate alle ore ^{anti} 10. ^{ve} ~~sono~~
penetrato come lo deve essere ciascuno dell'importanza d'un sì
grande avvenimento, ~~mentre~~ ogni ordine di persone deve prender
viva parte alla gioia di cui è violato il cuore dell'Augustissimo
nostro Sovrano incominciando dal rendere somme grazie alla
Provvidenza.

Sarà pertanto della di Lei compiacenza, Sig. Proposto, di ordi-
nare, perchè nella mattina della prossima Domenica s'ii
cantato un solenne Te Deum ^{in questa Chiesa Parrocchiale} ~~in ringraziamento come~~
^{altissimo} a cui s'interverranno anche le Autorità Municipali.

~~Proposto, che conferisca quest'occasione con~~
Con tale occasione mi pregio d'è di riverirla con distinta stima

REGNO D' ITALIA.

Milano 21 Marzo 1811.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI

DELLO STESSO DIPARTIMENTO.

Jeri è quì giunta col mezzo del Telegrafo la faustissima notizia che S. M. L' Imperatrice Regina Maria Luigia d' Austria ha felicemente dato alla luce un Principe jeri pure alle ore nove della mattina.

Ciascuno deve essere penetrato dell' importanza di un sì grande avvenimento, ed ogni ordine di persone deve rendere somme grazie alla Provvidenza, e prendere viva parte alla gioja di cui è ricolmo il cuore dell' Augustissimo nostro Sovrano.

Nella Domenica immediatamente successiva al giorno in cui sarà ricevuta la presente sarà dunque cantato nelle Chiese Parrocchiali di ciascun Comune un solenne *Te-Deum* coll' intervento dell' Autorità Municipale, delle Autorità Giudiziarie, e Militari ove si trovassero residenti in luogo.

Nel corso della giornata dovrà essere data qualche pubblica dimostrazione di giubilo, e alla sera vi sarà illuminazione.

Non dubito che i Signori Podestà, e Sindaci coglieranno con entusiasmo questa occasione, onde dare in sì fausta, e straordinaria circostanza una conferma della particolare loro devozione all' Augustissimo Sovrano, e daranno le più sollecite convenienti disposizioni per l' esecuzione di quanto sopra, di cui attenderò di essere a suo tempo informato.

Mi pregio di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA Segr. Gen.

N^o 60.

Pl^{to} Li 19 Marzo 1811.

D^{to}

Si danno le occorrenti disposizioni per
la solennizzazione della prossima domenica
di così fausto avvenimento, differendone
in seguito il risultato.